

CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Attualmente le città occupano solo il 3% del territorio della Terra, ma rappresentano il 60-80% del consumo di energia e il 75% delle emissioni di carbonio. Nel 2050 quasi il 70% della popolazione mondiale vivrà in città, metropoli o megalopoli.

La sfida, per il futuro, è rendere le città intelligenti e resilienti, adottando i principi dello sviluppo sostenibile in tutte le sue dimensioni.

SMART CITIES

La qualità della nostra vita futura dipenderà in gran parte da come le città sapranno trasformarsi di fronte alle grandi sfide del nostro tempo, trovando risposta a temi complessi come l'immigrazione, il cambiamento climatico, l'invecchiamento demografico, e adottando strumenti efficienti in tema di sfruttamento delle risorse energetiche, mobilità, rifiuti. **Le città del futuro dovranno essere sicure, tecnologiche, efficienti e inclusive... in altre parole più intelligenti!**

E NOI, COSA POSSIAMO FARE?



SAI CHE?

- Uno dei principali responsabili dell'inquinamento da Pm10 è il traffico urbano: i trasporti stradali producono più di un quarto del totale delle emissioni
- In Italia ci sono 62 auto ogni 100 abitanti, molto più della media europea
- Le famiglie consumano il 29% dell'energia globale, contribuendo al 21% delle emissioni di CO₂

MOBILITÀ

- **Promuovere l'uso mezzi di trasporto pubblico** per andare a scuola; ancora meglio andare a piedi o in bicicletta!
- **Sperimentare i servizi di mobilità in condivisione**, come bike sharing, car sharing, car pooling

ELETTRICITÀ

- **Spegnere le luci** quando è possibile usare la luce naturale
- **Evitare** di lasciare gli apparecchi in **stand-by**

ACQUA

- **Evitare di lasciare i rubinetti aperti** quando non serve. In un minuto escono circa 10 litri d'acqua!
- **Raccogliere l'acqua piovana** per innaffiare le piante, anche in cortile!

RIFIUTI

- **Fare la raccolta differenziata**, riciclare e riutilizzare tutte le volte che si può
- **Contribuire a mantenere puliti gli spazi pubblici**, valorizzando le aree verdi



SCHEDE DIDATTICHE INSEGNANTI

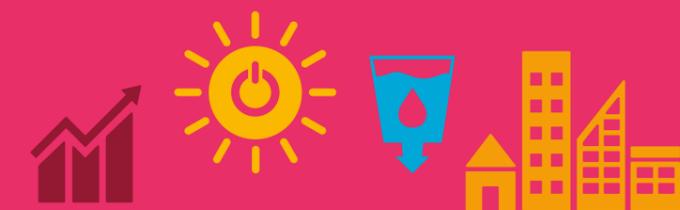
Un piano per il Pianeta

AGENDA 2030 Agire per il futuro del Pianeta

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione "per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Esso configura un nuovo modello di sviluppo nel quale si integrano le dimensioni sociali, economiche e ambientali; un programma impegnativo, incentrato su 17 obiettivi da raggiungere entro il 2030, che il mondo intero è chiamato a sostenere per garantire a tutti un futuro sostenibile. Si parla di povertà, scuola, salute, uguaglianza, pace, ambiente e molti altri aspetti sui quali è necessario che i Paesi si impegnino e agiscano.

Il primo passo necessario per mettere in pratica gli obiettivi è quello di coinvolgere tutte le componenti della società e di aiutare i giovani a concepire una visione integrata e sostenibile dello sviluppo.

17 OBIETTIVI per trasformare il nostro mondo



La scuola, campo privilegiato per la formazione e diffusione della cultura della sostenibilità, assume un ruolo fondamentale nel guidare le giovani generazioni a comprendere il proprio ruolo nel futuro del Pianeta come individui, come squadra e, soprattutto, come cittadini globali responsabili.

Dal punto di vista didattico, è possibile articolare un percorso di approfondimento su ciascun obiettivo, affrontando con gli alunni tematiche globali complesse partendo dal proprio territorio e dalle esperienze vissute, per poter incidere sulla realtà a partire dai propri comportamenti quotidiani. Un'opportunità per costruire percorsi educativi integrati, in cui le discipline di studio e i campi di esperienza diventano strumenti e modelli di "navigazione" tra loro collegati.

SITOGRAFIA

- www.unric.org/it/agenda-2030
- www.sustainabledevelopment.un.org
- www.globalgoals.org
- www.asvis.it

CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

A livello globale, il Material footprint, che indica i flussi di risorse minerali e organiche che sono state rimosse dall'ambiente per produrre un bene, è passato dai 48,5 miliardi di tonnellate del 2000 a 69,3 miliardi di tonnellate nel 2010. **Occorre sostenere modelli di produzione e consumo più responsabili, volti a ridurre il consumo di risorse, la produzione di rifiuti e gli sprechi.**

PREVENIRE LA PRODUZIONE DEI RIFIUTI: UN DOVERE PER OGNUNO!

Il Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti, pubblicato il 18 ottobre 2013 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, introduce nella nostra vita normativa il concetto di prevenzione dei rifiuti e ci obbliga a "diventare una società fondata sul riciclaggio, impegnata ad evitare la produzione di rifiuti ed ad utilizzarli come risorsa". L'obiettivo principale a cui dovrebbe tendere una società sostenibile in termini di prevenzione della produzione dei rifiuti è l'allungamento del ciclo di vita dei prodotti mediante:

- scelta di prodotti durevoli (no usa e getta);
- scelta del riuso nelle sue diverse forme tutte le volte che ciò è possibile.

ESEMPI PRATICI

MENO CARTA, PIÙ FANTASIA!

Nonostante l'evoluzione degli strumenti di comunicazione digitale, la carta rimane uno dei principali mezzi di diffusione di informazione. I paesi industrializzati, che rappresentano solo il 20% della popolazione mondiale, consumano l'87% di carta da scrivere e da stampa*. È necessario contribuire ad un uso responsabile della carta!



Cosa possiamo fare, in pratica, a scuola?

- **Stampare meno** possibile e in modalità fronte retro
- **Trasmettere** comunicazioni via **e-mail** e salvare i documenti su supporti USB
- **Quando possibile, dematerializzare le lezioni** usando schermi interattivi
- **Riutilizzare carta** e cartoncino per le attività in classe
- **Promuovere** l'uso di carta riciclata

L'ACQUA DEL RUBINETTO RIDUCE I RIFIUTI!

In Italia due famiglie su tre acquistano acqua minerale, con un consumo medio a persona pari a 192 litri all'anno. Si tratta del consumo più alto in Europa, che si traduce in un danno per l'ambiente, legato al petrolio utilizzato per produrre le bottiglie, all'enorme quantità di rifiuti e alle emissioni di gas serra dovute al trasporto. L'acqua imbottigliata non è garanzia di maggiore qualità e sicurezza rispetto all'acqua del rubinetto, che è sostenibile, economica e sicura!



A scuola...

... è possibile modificare l'abitudine degli studenti di portare acqua minerale in bottiglia, **promuovendo l'uso dell'acqua del rubinetto** e contribuendo in modo significativo alla riduzione dei rifiuti in plastica.

NUOVA VITA AGLI OGGETTI!

Riparare e riutilizzare gli oggetti consente di ritardare la loro fase di smaltimento finale. Orientarsi al mercato dell'usato, usufruendo dei numerosi e consolidati circuiti di vendita o baratto, anche on line, significa promuovere economie di scambio, riutilizzare e riciclare.



Cosa possiamo fare, in pratica, a scuola?

- **Incoraggiare gli alunni a usare gli zaini dell'anno precedente:** la moda non fa scuola!
- **Coinvolgere famiglie e studenti nel creare una "Bacheca per il Riutilizzo"** dove postare annunci su oggetti che non si usano più (giocattoli, libri, vestiti) ma che potrebbero essere ancora utili agli altri.
- **Organizzare un'area per la condivisione e lo scambio** di libri da lettura o scolastici di seconda mano.

LO SPRECO ALIMENTARE: UN PARADOSSO INACCETTABILE

Lo spreco alimentare è un inaccettabile paradosso del nostro tempo: da un lato si prospetta la necessità, nei prossimi anni, di incrementare la produzione alimentare del 60-70% per nutrire una popolazione sempre crescente, dall'altro nel mondo si spreca oltre un terzo del cibo prodotto, di cui l'80% sarebbe ancora consumabile.* Il cibo buttato rappresenta inoltre una perdita significativa di risorse quali terra, acqua, energia e manodopera necessarie per la sua produzione.

Per combattere lo spreco alimentare e le sue conseguenze ambientali, occorrono azioni integrate di singoli cittadini, produttori, rivenditori, ristoratori e imprese.

Cosa possiamo fare, in pratica, a scuola?

Educare gli alunni e, di conseguenza, le famiglie a:

- **comprare solo quanto necessario**, facendo la lista della spesa
- **scegliere alimenti locali** a filiera corta e di stagione
- **portare a casa gli avanzi**, per evitare che finiscano nella spazzatura
- **leggere le etichette** per scegliere i prodotti migliori e con scadenza più lunga
- **imparare a cucinare usando gli avanzi** ed evitando di servire porzioni eccessive

